

Albalibri dialoga con la Oggero

Domani. Il suo "Orgoglio di classe" sarà il punto di partenza del nuovo incontro sul tema: l'economia scolastica

ISOTTA CAROSSO ALBA

«Piccolo manuale di autostima per la scuola italiana e chi la frequenta»: così sottotitola Margherita Oggero il suo «Orgoglio di classe», il libro che domani (ore 18 al Palazzo Mostre e Congressi), sarà il punto di partenza del nuovo incontro organizzato da Albalibri. In questa terza edizione dedicata alla declinazione del termine economia, l'iniziativa culturale albesa non poteva tralasciare un tema di grande attualità: l'economia scolastica.

Ad introdurre l'incontro e a dialogare con Margherita Oggero sarà Giovanni Tesio, critico letterario e docente universitario di Letteratura contemporanea all'Università del Piemonte Orientale, nella veste di direttore di Albalibri. Ad aprire il dibattito, invece, saranno alcune delle più vivaci associazioni culturali giovanili albesi: Enrico Bosca in rappresentanza del gruppo che fa capo alla rivista di poesia Dawn In Absinth, Paola Cencio per l'associazione Letture Corsare e l'iniziativa Narralba, Filippo Taricco per il progetto Presidi del Libro.

La Oggero, dopo trent'anni trascorsi a insegnare in scuole di ogni ordine e grado, dedica al destino di questa istituzione, oggi al centro dell'attenzione, un atto di riflessione in pubblico, un libro scritto per ragionare insieme. «Al capezzale della scuola si sono avvicinati



Margherita Oggero ha dedicato trent'anni all'insegnamento in scuole di ogni ordine e grado

negli ultimi anni molti medici. Sottoposta a un eccesso di cure, spesso fantasiosamente sperimentali, l'illustre malata non solo non si è ripresa, ma ha visto peggiorare i propri sintomi, sino al punto di trovarsi in prognosi riservata. Che fare, adesso?».

A prevalere ovunque è un invito esplicito a un «orgoglio di classe». Un messaggio forte a docenti, alunni, genitori e, non da ultimi, ai politici che si occupano dell'«illustre malata»: per ritrovare l'orgoglio, l'efficienza, l'intelligenza di una scuola che rivendichi con forza il proprio ruolo educativo.

Oggi a Roma

Presentazione del volume con delegazione da Cherasco

Il volume «Il vicino Oriente ieri e oggi. 150 anni dalla guerra di Crimea (1855-2005)», risultato degli atti del convegno che si tenne a Cherasco il 22 ottobre 2005, sarà presentato oggi pomeriggio a Roma, negli uffici della Regione Piemonte (in via delle Quattro Fontane, 116), in collaborazione con il Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale. Prenderanno parte alla presentazione fra gli altri: il sindaco Pier Luigi Ghigo, il vice Giovanni Avagnina, l'assessore alla Cultura Sergio Barbero.

[L. I.]

CLAUDIO SACCHETTO

La storia di Cuneo è legata alla monarchia sabauda

Riceviamo e pubblichiamo la posizione della Lega Nord sulla proposta di modificare lo stemma del Comune di Cuneo



Sono d'accordo con l'amico Nello Streri sul fatto che sia necessario uniformare l'utilizzo di un unico stemma, tuttavia mi trovo in disaccordo sul tipo di fregio proposto. Le ragioni del disaccordo sono da ricercarsi nella storia della nostra città. Lo stemma ufficiale del Comune, che tale dovrebbe rimanere, è quello che ha salutato un avvenimento importantissimo per Cuneo, quello dell'elevazione al rango di città, avvenuta nel 1559 a seguito di anni funesti per il Piemonte, un anno che vide il Duca Emanuele Filiberto tornare a capo dello Stato sabauda per poi portare nel 1563 la capitale da Chambery, a Torino. Nel corso dei secoli quello stemma ha accompagnato Cuneo durante gli assedi che hanno reso famosa la nostra città. Lo stemma che nel 1862 venne prodotto, e che oggi viene proposto come sostituto dell'attuale, non fu altro che una breve parentesi nella storia ultracentenaria dello stemma storico del nostro Comune. Ad onore del vero se so volesse fare un mero discorso legato all'antichità dello stemma sarebbe necessario recuperare quello angioino del 1259. Tuttavia è innegabile che Cuneo abbia legato la sua storia alla monarchia sabauda. Dal 1382, anno della sottomissione del Comune al Conte Verde Amedeo VI di Savoia (come raffigurato in Sala Giunta), passando per il 1559, gli assedi financo all'arrivo in città dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi nel 1859. Ora, è vero che chi propone di sostituire l'attuale stemma ufficiale con quello del 1862 sostiene che comunque la croce bianca su campo rosso adottata come stemma della Casa

Reale da Carlo Alberto è comunque un simbolo che riconduce alla stessa, ma ciò che ritengo intellettualmente inaccettabile è la motivazione «storico-politica» secondo cui il passare degli anni costituirebbe una giustificazione alla cancellazione dei simboli storici più antichi. Secondo questa logica non mi stupirei se fra 30-40 anni qualcuno proponesse per motivazioni «storico-politiche» la sostituzione della croce sabauda con la stella e la ruota dentata della simbologia repubblicana. Ritengo che gli stemmi presenti nel Duomo o su vari portali della città possano essere intesi come una testimonianza di un particolare periodo storico qual è stato quello dopo il 1862 ma l'adduzione a ragioni «storico-politiche» che mutano, mi rimanda all'irritante pensiero di ritrovarmi di fronte ad un accanimento repubblicano del tutto fuori luogo. Piaccia o non piaccia alle cassandre repubblicane, la storia di questa città l'ha fatta la monarchia sabauda. Pertanto, per motivazioni veramente storico-politiche ed affettive nei confronti della Casa che ha fatto la storia di Cuneo riteniamo giusto conservare lo stemma della Città di Cuneo come descritto dall'articolo 3 dello Statuto comunale.

Claudio Sacchetto consigliere Lega Nord

24h
SERVIZI
UTILI

OGUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Usl di Cuneo telef. 0171 605705; Usl di Alba telef. 0173 361.316; Usl di Borgo S. Dalmazzo telef. 0171 269.632; Usl di Bra 0172 420377; Usl di Ceva telef. 0174 7231; Usl di Dronero telef. 0171 269.632; Usl di Fossano telef. 848 817.817; Usl di Mondovi telef. 0174 550.111; Usl di Ormea telef. 0174 391.110; Usl di Saluzzo telef. 848 817.817; Usl di Savigliano telef. 848 817.81.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 0171 693342
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 0173 440.400
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 412846
Fossano: Municipale 1, viale R. Elena, tel. 0172 60.539
Mondovi: Gasco, via Quadrone 30, tel. 0174 42425
Saluzzo, San Chiaffredo, corso Italia 56, tel. 0175 4225.

Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 61, tel. 0172 712389.

TELEFONO DONNA

Telef. 0171 631515

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 60.57.05. Alba telefono 0173 316.313. Albaretto Torinese telefono 0173 520.144. Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606. Barge telefono 0175 346.262. Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013.

Bra telefono 0172 420.370. Busca telefono 0171 944.800. Caraglio telefono 0171 619.102. Ceva telefono 0174 701566. Dronero telefono 0171 916.333. Fossano telefono 0172 631450. La Morra telefono 0173 50.102. Saluzzo telefono 0175 45.245. S. Giacomo di Roburent telefono 0174 227.533. Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02. Vinadio telefono 0171 959.126. Racconigi telefono 0172 84.644. Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento telefono 113.
Carabinieri 112.
Guardia di Finanza e Soccorso in montagna 117; (Comando provinciale telefono 0171 692389), oppure telefono 0171 692076.
Stradale Cuneo telef. 0171 608.811.
Bra telefono 0172 429.211.
Ceva telefono 0174 705.511.
Saluzzo telefono 0175 211.811.

La Posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

«Basta viaggiare su treni freddi»

Desidero illustrare, come se ce ne fosse ancora bisogno, la situazione della linea ferroviaria Torino-Cuneo (e percorso inverso). Io sono pendolare ormai da più di cinque anni: i primi tre verso Cuneo ed ora, da due anni, viaggio in direzione Torino. Non ho mai scritto una lettera ad una testata giornalistica per denunciare l'inefficienza delle ferrovie, i ritardi eccetera, perché non amo il qualunquismo e la facilità con cui si apportano critiche al sistema. Quest'inverno, però, credo che si sia raggiunto un livello molto basso del servizio: mi è capitato, anche quando nevicava, di viaggiare

su «materiali» privi di riscaldamento. Ritengo che ciò sia intollerabile, anche perché non è che viviamo in un clima tropicale. Io sono una cittadina onesta, pago il mio abbonamento alle Fs, pertanto gradirei non trascorrere cinquanta minuti al freddo in inverno per andare al lavoro. Ci sarebbero altre critiche da muovere: i ritardi, il materiale scadente dei treni, i ferrovieri che controllano i biglietti una volta arrivati a Porta Nuova, facendo ritardare chi deve prendere i mezzi urbani sempre per andare al lavoro, ma ciò che ritengo sia necessario risolvere è la questione del riscaldamento. Arrivare in ritardo a un appuntamento di lavoro, all'Università, o altrove crea disagio e fastidio, ma non danneggia la sa-

lute. Viaggiare al freddo in pieno inverno sì. Nel periodo tra ottobre e gennaio io mi sono ammalata ben tre volte, sicuramente per altri fattori di rischio di contagio dai virus influenzali, ma forse anche alcuni viaggi quotidiani in treno hanno avuto il loro peso.

TATIANA DI GIULIO
UNIVERSITÀ DI TORINO

Ripa? Si candidi in una sua lista civica

Contrariamente a quanto «fatto pubblicare», a Caraglio Franco Ripa non è stato rieletto coordinatore del Pdl, sezione di Caraglio e Valle Grana. Il coordinamento cittadino non si è mai costituito per l'indisponibilità di Ripa ad un confronto con An, dettato dal recipro-

co rispetto e dalla condivisione delle scelte. Prova ne è l'essere autonomamente coordinatore cittadino senza coinvolgere il presidente del Circolo di An. L'individuazione del candidato a sindaco e la predisposizione del programma elettorale del Pdl, avrebbe dovuto avvenire attraverso il coinvolgimento dei vari aspiranti, dei cittadini caragliesi di centro destra e di An. Purtroppo ciò non è avvenuto per l'ingiustificabile comportamento di Ripa, che peraltro si era già auto-nominato e riconfermato responsabile del Pdl cittadino ed ora addirittura candidato a sindaco del Pdl. Siffatto atteggiamento oltre che far venire meno la stima, lo ha dequalificato a svolgere la delicata opera di fusione fra Fi e An ed ha

creato malumori per il metodo adottato, autoreferenziale ed assai poco democratico, anche fra gli iscritti e simpatizzanti di Forza Italia. Lasciamo, quindi, libero Ripa di candidarsi in una «sua» lista civica, purché non utilizzi indebitamente il simbolo del Pdl, dato che a Caraglio il coordinamento cittadino ancora non esiste, a causa sua. Per quanto riguarda An siamo propensi a dare il nostro appoggio alla lista di centrodestra e Lega, e capeggiata da Giorgio Lerda, che sta coinvolgendo democraticamente tutte le componenti caragliesi alternative alla sinistra e sta predisponendo un programma adeguato al rilancio di Caraglio».

DANTE ALBERTO BENZI
PRESIDENTE CIRCOLO AN-PDL

Utilizziamo di più i trasporti pubblici

Durante le forti nevicate di questi mesi, per recarmi al lavoro ho preferito utilizzare il pullman, anziché l'auto. Ammetto che era dagli anni delle Superiori che non prendevo un pullman. Quasi snobbandolo. Invece ho constatato che la tratta Borgo-Cuneo è particolarmente comoda e molto ben servita e in un inverno pieno di diagi come questo, usare il bus evita un sacco di problemi: niente ritardi per chi deve rispettare un orario, niente giri a vuoto alla ricerca di un parcheggio, meno auto sulle strade. Buoni motivi per utilizzarli di più.

LETTERA FIRMATA
BORGO